

Nella facoltà di Economia e commercio

Il Consiglio comunale di Terni

Un moderno sistema di esame instaurato all'Università di Ancona

Smentite le dimissioni dell'assessore Sotgiu

Riconosciuta la validità dei gruppi di studio anche agli effetti dell'esame - Le altre innovazioni contenute nel proclama della Consulta dei docenti

Gli occhiali neri del «Carlino»

ASCOLI, 11. Il Resto del Carlino fa il «punto» sui partiti dopo il 19 maggio e in un'inchiesta di sei colonne dedicata al Pci. Dice il titolo: «L'accettata a destra dell'arrabbiato». Il tono del testo è naturalmente impostato a dimostrare che il Pci, per avere più voti, si è rivolto alle «destra» e «destra» avrebbe il suo successo elettorale ad Ascoli e provincia. C'è veramente da ridere di fronte a un'inchiesta che si arrampica sugli specchi. Soprattutto quando il Carlino, per dimostrare l'impossibilità, accusa il Pci di aver fatto una campagna elettorale rivolta a «tutti», «dai socialisti ai cattolici». Capitolo Secondo il Carlino il Pci avrebbe dovuto invece rivolgersi solo ad una sparuta minoranza e siccome non l'ha fatto, allora... «andato a destra». Tanto che, dice il giornale, addosso al Pci si sono sfilati voti e voti da destra, fino a gonfiare la percentuale di quell'uno e percentuali per cento di più.

ANCONA, 11. Le giuste richieste degli studenti italiani per sostenere hanno avuto alla facoltà di Economia e commercio di Ancona una prima, positiva accoglienza. E' stato giustamente osservato che ad Ancona gli studenti hanno trovato nei docenti un campo ben disposto al dialogo costruttivo. Dal contatto fra le due parti è scaturito un proclama della Consulta di docenti.



Una recente assemblea degli universitari di Ancona per una università libera e democratica

Sia da parte italiana che jugoslava

All'esame le misure per salvare l'Adriatico dall'inquinamento

Dopo l'avvenuta costituzione

Commissioni al lavoro per elaborare i piani di edilizia scolastica

ANCONA, 11. L'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche di Ancona si è trasferito, dal 1. giugno, in via De Gasperi, 88. L'Ufficio ha provveduto nei giorni scorsi a emanare i decreti di costituzione delle Commissioni provinciali per la edilizia scolastica di Ancona, Macerata e Pesaro Urbino. Tali Commissioni - che saranno presiedute dai Provveditori agli Studi delle singole province, e composte dall'Assessore alla pubblica istruzione dell'Amministrazione provinciale, da cinque sindaci designati dal Consiglio provinciale ed eletti con voto limitato a tre, da un ispettore scolastico e da un capo d'istituto - dovranno esprimere il proprio motivato parere sulle segnalazioni di Provveditori faranno al Sovrintendente in ordine ai fabbisogni di edilizia scolastica. Non appena il Consiglio provinciale di Ascoli Piceno avrà provveduto alle designazioni di cui all'art. 9 della legge 641, l'Ufficio Scolastico Regionale nominerà anche la Commissione di quella provincia.

Un apposito ufficio studi e programmazione assisterà il Comitato regionale e provvederà all'aggiornamento annuale dei fabbisogni in coordinamento con gli organismi esistenti a livello regionale per la programmazione economica.

Discriminata la CGIL per il comitato INAIL

ANCONA, 11. La segreteria della CGIL di Ancona ha formulato una protesta ufficiale al prefetto in relazione al fatto che in occasione del rinnovo del Comitato provinciale dell'INAIL si è visto ancora una volta ripetersi un atteggiamento discriminatorio nei confronti della CGIL.

Le sorgenti inquinate

Settantacinque casi di gastroenterite

Negli ultimi giorni si sono verificati 75 casi di gastroenterite nei comuni di Ancona, Pesaro e Macerata. Le autorità sanitarie preoccupate dell'epidemia hanno svolto gli accertamenti del caso: sembra che le cause della stessa siano da ricercarsi nell'inquinamento delle sorgenti di Santa Croce di Arcevia, che alimentano gli acquedotti dei due centri. E' stata

peraltro immediatamente sospesa l'erogazione idrica. Si è provveduto a far ripulire e disinfettare le cisterne di distribuzione. Alcuni campioni dell'acqua sono stati inviati al laboratorio di analisi del medico provinciale.

Per sopperire al fabbisogno della popolazione è stato disposto che l'acqua della rete rurale venga convogliata nella rete urbana.

Al Consiglio provinciale di Perugia

Pietosa figura del dc Spitella

Invitato dal presidente Rasimelli a documentare le sue accuse contro l'operato della Giunta ha cercato di cambiare le carte in tavola - Unanime «no» alla soppressione della ferrovia - Omaggio a Kennedy

PERUGIA, 11. Leri sera prima seduta del Consiglio provinciale di Perugia dopo le elezioni del 19 maggio. La seduta non poteva non cominciare con una chiara messa a punto da parte del presidente del Consiglio provinciale, il prof. Spitella, che ha fatto un'ampia relazione sulle attività dell'Amministrazione provinciale in tutti i suoi rami. Se aveva dei dubbi sull'attività dell'Amministrazione, il prof. Spitella, ha aggiunto il presidente, poteva avvalersi degli strumenti regolamentari del Consiglio provinciale a sua disposizione: quali interpellanze, interrogazioni, mozioni, odg. Non lo ha fatto, egli dunque deve documentare le sue affermazioni.

Pietosa, impacciata, meschina, è stata la replica del consigliere dc che, non solo non ha documentato alcuna delle accuse da lui lanciate all'Amministrazione attraverso la solita stampa, ma ha cercato di cambiare le carte in tavola e di evadere dai precisi inviti del presidente a provare facendo generici riferimenti a presunte discriminazioni nell'assunzione del personale in ciascun servizio della Provincia. Non un nome, naturalmente, ma non possiamo ammettere che egli, per giustificare la scelta elettorale del suo partito, riasci alla stampa dichiarazioni che offendono l'Amministrazione provinciale in tutti i suoi rami.

Il presidente Rasimelli ha quindi risposto all'interpellanza del consigliere dc Pomi sulle conseguenze che avrebbero prodotto nella composizione della giunta provinciale le dimissioni dal Psdi del vice presidente dell'Amministrazione provinciale compagno Accin. La situazione sarà considerata con franchezza e spirito realistico dai partiti che compongono la maggioranza. Ha detto Rasimelli, certamente tenendo presenti gli interessi della collettività sulla questione, come ha detto anche l'assessore socialista on. Brizioli, decideranno gli organi provinciali del Pci e del Psu in una riunione che avrà luogo domani mercoledì. Le decisioni saranno tempestivamente portate a conoscenza del Consiglio provinciale.

La seduta si era aperta con un omaggio di tutto il Consiglio alla memoria di Robert Kennedy.

Il fatto è che il Carlino, come tanti altri, ha dovuto imparare il grosso rullo del faccendatario comunista e allora, di fronte alla realtà, si è consolato dicendo che se avanzata c'è stata, questa è dovuta (immaginale un po') nientemeno che ai vecchi amici dei padroni del Carlino i quali, come si sa, sono i portabandiera del padronato agrario.

Il Carlino non è nemmeno sfiorato dal dubbio che sia stato invece l'elettorato a spostarsi a sinistra, non considera neppure che i cittadini amici del Carlino di Ascoli e della provincia, come gran parte degli italiani, abbiano voluto condannare decisamente una politica logora e dannosa al Paese. Il fatto che migliaia di giovani, le nuove leve, abbiano scelto il Pci come la più solida salvaguardia contro la prepotenza padronale che si identifica in una formula di governo così a sinistra tanto da essere graditissima proprio agli stessi padroni, non significa niente per il Carlino.

Per lui i nuovi elettori non ci sono stati. Per lui i vecchi elettori si sono avvicinati al Pci solo perché questi si è spostato a destra. Oltre che i paracchi, il Carlino si è addirittura messo gli occhiali nerissimi. In fondo, possiamo concludere, se è contento lui... Infatti, perché si arrabbia? Perché si è spostato a destra? Vuol dire che il nuovo Parlamento è tutta una baracca padronale...

Decise dall'azienda di soggiorno

Iniziativa per rendere più ospitale la riviera del Conero

ANCONA, 11. Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Soggiorno «Riviera del Conero» ha approvato la spesa inerente all'installazione di un nuovo impianto idrico capace di rifornire mc. 300 al giorno ai Comuni di Sirolo e Numana. Tale iniziativa per far fronte a un'impellente necessità derivante dal super-consumo di acqua durante la stagione balneare. E' stato inoltre deliberato di provvedere ai lavori necessari per l'apertura al pubblico della spiaggia dei Sassi Neri a nord di Sirolo.

Sono state decise le spese relative alle manifestazioni di Soggiorno balneare (Festa del Mare, Premio di Pittura, Festival della Chitarra). Saranno ripetute - dopo i vasti consensi dell'anno scorso - le rappresentazioni di «teatro in piazza» a Camerano, Sirolo, Numana.

Si avrà quest'anno lungo le spiagge della Riviera del Conero uno speciale servizio di sorveglianza. Nuovi impianti igienici saranno installati nella zona Passetto di Ancona. Sarà aperto un Ufficio Informazioni per turisti presso la stazione marittima di Ancona.

In chiusura di riunione il presidente Marcellini ha auspicato una sempre maggior collaborazione tra Azienda del Conero enti turistici e Amministrazioni Comunali.

TERNI, 11. Il Tempo, il Messaggero, La Nazione gareggiano nella caccia alle farfalle: come al solito nelle loro mani è rimasto un pugno di mosche. Questi giornali hanno scritto nei giorni scorsi - seppure ricorrendo all'idiota accorgimento dei «si dice» - che il compagno prof. Dante Sotgiu si sarebbe dimesso da assessore all'urbanistica del Comune di Terni.

Il sindaco, compagno Ottaviani, e il compagno Sotgiu hanno smentito in Consiglio comunale questi «si dice». Il sindaco, prima di passare alla smentita, ha rivolto a nome del Consiglio i sentimenti di solidarietà al compagno Dante Sotgiu per la grave malattia che ha colpito suo fratello, il compagno sen. Girolamo Sotgiu, colto da infarto all'inizio della seduta di Palazzo Madama della quinta legislatura.

Ottaviani ha ricordato che il prof. Sotgiu, nonostante non abbia ottenuto la aspettativa dalla scuola, ha continuato a sopportare, con sacrificio notevole, i due gravosi oneri di insegnante professore al Liceo Classico e di assessore all'urbanistica. In questo periodo ha detto ancora Ottaviani - in cui Sotgiu è impegnato negli esami interni e negli esami esterni, in altre città, l'assessore all'urbanistica, ovviamente non può assolvere questo suo compito: ragione questa che ha portato la Giunta ad accettare la richiesta di Sotgiu di sospendere la sua attività di assessore per un breve periodo di tre mesi incarico che sarà portato avanti dal sindaco stesso.

Il compagno Sotgiu ha ribadito quanto ha affermato il sindaco ringraziandolo per l'onore che si assume, in questo breve periodo di tempo. Da questo fatto, assai naturale, i giornali borghesi hanno tratto invece la meschina conclusione delle dimissioni: hanno ricevuto per questo una ennesima smentita.

Il Consiglio comunale ha reso poi solenne omaggio alla memoria di Robert Kennedy. Il sindaco ha brevemente ricordato la figura morale e politica del senatore assai amato e tutti i consiglieri hanno ascoltato.

Tutti i lavoratori ternini hanno sospeso per cinque minuti il lavoro in segno di lutto.

Ai danni di Tiberi o di Salari?

La stampa dorotea insiste a favore del «trombato» Ermini

PERUGIA, 11. La DC non ha rinunciato a «ripescare» l'ex ministro Ermini, trombato, come è noto, alle elezioni del 19 maggio nel Collegio «sicuro» di Assisi. Le notizie da noi date nei giorni scorsi sui tentativi di consentire ad Ermini l'ingresso al Senato attraverso l'assunzione del personale di senatori umbri del partito in una importante presidenza, così da fare largo al notevole che non è passato con i voti, trovano conferma nella speranza e nell'auspicio» espresso

Per iniziativa di «Italia nostra»

Convegno nazionale in difesa della «Spoleto-Norcia»

SPOLETO, 11. Alla lettera con la quale lo scrittore Giorgio Bassani nella sua qualità di presidente nazionale dell'Associazione «Italia Nostra», aveva qualche settimana fa espresso fiducia che il ministro dei Trasporti si sarebbe adoperato perché non si addivenisse alla decisione di sopprimere la ferrovia Spoleto-Norcia, lo stesso ministro ha risposto nei giorni scorsi confermando che «la trasformazione in autostrada della ferrovia è stata rinviata a tempo indefinito dalla apposita commissione interministeriale».

Bassani girava nella sua lettera sottolineando, insieme all'opposizione delle popolazioni locali alla chiusura di una ferrovia che assolve esistenti e importanti fini sociali, i valori morali, storici ed artistici della Spoleto-Norcia, rilevando tra l'altro: «La ferrovia in questione presenta qualità e pregi singolari: è stata progettata e costruita da alcuni progettisti illustri, autori tra l'altro dei progetti per la famosa ferrovia svizzera del Voetschly; costituisce perciò il prodotto unico in Italia di una scuola di «disegno ferroviario» diversa da quella abituale ed è particolarmente interessante per l'accuratezza con cui è stata inserita nel paesaggio. Collega due valli, attraversando la stupenda alta Val Nerina e avvicinando una serie di mitici piccoli centri storici, Spoleto e Norcia».

Tutto ciò, evidentemente, è apparso irrilevante al ministro Scalfaro, al quale poco importa che la soppressione della Ferrovia Spoleto-Norcia significhi la distruzione di un prodotto unico in Italia di una scuola di «disegno ferroviario» originale e rispettata in tutto il mondo.

Scalfaro si preoccupa soltanto del deficit della gestione ferroviaria e dimentica che, come è noto, l'intera linea Spoleto-Norcia, poi, è soltanto di 140 chilometri.

Non vogliamo dubitare che le trattative con il Genio militare siano state «lunghe e laboriose», ma è evidente che senza meno lungo, troppo lungo, è stato il periodo di meditazione fatto trascorrere dal Comune per affrontare un problema che, anche per le numerose e giustificate proteste dei cittadini, inopinatamente è più spedita considerazione.

Quante volte la stampa, i cittadini hanno avanzato concrete proposte in merito? «Intendo sempre ripetere: intendo o diatorie o soltanto generiche assicurazioni? Era evidente che in Comune si pensava di poter risolvere il problema aperto dai lavori di Fontevogge con i manifesti appeso del sindaco alla pazienza ed alla disciplina degli utenti della strada e con il super-lavoro dei vigili urbani, unito ad una massiccia installazione di segnali stradali di vario tipo.

Il gruppo consiliare comunista al Comune, prevedendo realisticamente la «situazione» che i lunghi lavori necessari alla costruzione del sottopassaggio avrebbero determinato in un punto così vitale per il traffico perugino, aveva presentato da mesi serie proposte per affrontare il problema anche a tracciati stradali previsti dalla programmazione comunale e la stessa istanza è stata respinta. Bailey fu suggerita un ponte sopra il fiume, ma il progetto dal compagno ingegner Ciuffini che richiama sin da quell'epoca l'attenzione della amministrazione ad una seria riflessione sui «giorni di lavoro» che si preparano per il traffico perugino per i lavori di Fontevogge.

La Giunta ed il sindaco del centro-sinistra considerano allora «esagerazioni» le responsabilità indicazioni del gruppo comunista. «Intendo sempre ripetere: intendo o diatorie o soltanto generiche assicurazioni? Era evidente che in Comune si pensava di poter risolvere il problema aperto dai lavori di Fontevogge con i manifesti appeso del sindaco alla pazienza ed alla disciplina degli utenti della strada e con il super-lavoro dei vigili urbani, unito ad una massiccia installazione di segnali stradali di vario tipo.

Per iniziativa di «Italia nostra»

Convegno nazionale in difesa della «Spoleto-Norcia»

SPOLETO, 11. Alla lettera con la quale lo scrittore Giorgio Bassani nella sua qualità di presidente nazionale dell'Associazione «Italia Nostra», aveva qualche settimana fa espresso fiducia che il ministro dei Trasporti si sarebbe adoperato perché non si addivenisse alla decisione di sopprimere la ferrovia Spoleto-Norcia, lo stesso ministro ha risposto nei giorni scorsi confermando che «la trasformazione in autostrada della ferrovia è stata rinviata a tempo indefinito dalla apposita commissione interministeriale».

Bassani girava nella sua lettera sottolineando, insieme all'opposizione delle popolazioni locali alla chiusura di una ferrovia che assolve esistenti e importanti fini sociali, i valori morali, storici ed artistici della Spoleto-Norcia, rilevando tra l'altro: «La ferrovia in questione presenta qualità e pregi singolari: è stata progettata e costruita da alcuni progettisti illustri, autori tra l'altro dei progetti per la famosa ferrovia svizzera del Voetschly; costituisce perciò il prodotto unico in Italia di una scuola di «disegno ferroviario» diversa da quella abituale ed è particolarmente interessante per l'accuratezza con cui è stata inserita nel paesaggio. Collega due valli, attraversando la stupenda alta Val Nerina e avvicinando una serie di mitici piccoli centri storici, Spoleto e Norcia».

Tutto ciò, evidentemente, è apparso irrilevante al ministro Scalfaro, al quale poco importa che la soppressione della Ferrovia Spoleto-Norcia significhi la distruzione di un prodotto unico in Italia di una scuola di «disegno ferroviario» originale e rispettata in tutto il mondo.

Scalfaro si preoccupa soltanto del deficit della gestione ferroviaria e dimentica che, come è noto, l'intera linea Spoleto-Norcia, poi, è soltanto di 140 chilometri.

Non vogliamo dubitare che le trattative con il Genio militare siano state «lunghe e laboriose», ma è evidente che senza meno lungo, troppo lungo, è stato il periodo di meditazione fatto trascorrere dal Comune per affrontare un problema che, anche per le numerose e giustificate proteste dei cittadini, inopinatamente è più spedita considerazione.

Quante volte la stampa, i cittadini hanno avanzato concrete proposte in merito? «Intendo sempre ripetere: intendo o diatorie o soltanto generiche assicurazioni? Era evidente che in Comune si pensava di poter risolvere il problema aperto dai lavori di Fontevogge con i manifesti appeso del sindaco alla pazienza ed alla disciplina degli utenti della strada e con il super-lavoro dei vigili urbani, unito ad una massiccia installazione di segnali stradali di vario tipo.

Il gruppo consiliare comunista al Comune, prevedendo realisticamente la «situazione» che i lunghi lavori necessari alla costruzione del sottopassaggio avrebbero determinato in un punto così vitale per il traffico perugino, aveva presentato da mesi serie proposte per affrontare il problema anche a tracciati stradali previsti dalla programmazione comunale e la stessa istanza è stata respinta. Bailey fu suggerita un ponte sopra il fiume, ma il progetto dal compagno ingegner Ciuffini che richiama sin da quell'epoca l'attenzione della amministrazione ad una seria riflessione sui «giorni di lavoro» che si preparano per il traffico perugino per i lavori di Fontevogge.

La Giunta ed il sindaco del centro-sinistra considerano allora «esagerazioni» le responsabilità indicazioni del gruppo comunista. «Intendo sempre ripetere: intendo o diatorie o soltanto generiche assicurazioni? Era evidente che in Comune si pensava di poter risolvere il problema aperto dai lavori di Fontevogge con i manifesti appeso del sindaco alla pazienza ed alla disciplina degli utenti della strada e con il super-lavoro dei vigili urbani, unito ad una massiccia installazione di segnali stradali di vario tipo.

«Lotto»

URBINO, 11. E' deceduto ad Urbino all'età di 67 anni il compagno Amilcare Bernini, iscritto al nostro partito dal 1921. Bernini è stato un esempio di attaccamento e fedeltà all'idea ed all'organizzazione comunista. Perseguitato dai fascisti, mai si piegò e contribuì con il suo lavoro da partigiano al riscatto della democrazia.

In questo momento di dolore esprimiamo alla famiglia del compagno scomparso le più sentite condoglianze di tutti i comunisti urbani e della Federazione del Pci di Pesaro. Un telegramma di cordoglio è stato inviato ai familiari del gruppo dei pensionati post-ferroviari della CGIL, al quale Bernini apparteneva.